



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/46 DEL 20.12.2007

Oggetto: Verifica di conformità Atto aziendale della Azienda sanitaria locale n. 2 di Olbia.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con nota prot. n. 28592 del 20.12.2007, ricorda che l'art. 9, comma 1, della l.r. 10/2006 prevede che l'organizzazione ed il funzionamento delle ASL siano disciplinate dall'atto aziendale; lo stesso articolo, al comma 3, prevede che gli atti aziendali adottati dai direttori generali delle aziende sanitarie regionali siano sottoposti alla verifica di conformità rispetto agli indirizzi regionali da parte della Giunta regionale.

L'Assessore rammenta inoltre che con la Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007, "Principi e criteri direttivi per l'atto aziendale delle aziende sanitarie locali", sono stati emanati gli indirizzi relativi ai contenuti degli atti aziendali delle ASL, previsti nel comma 4 dell'articolo 9 della l.r. n. 10/2006.

In particolare, con i principi e criteri direttivi la Giunta regionale ha definito:

- la scelta a favore di un'azienda aperta al confronto con la comunità e il contesto sociale, ovvero di un'azienda che sviluppi capacità di ascolto nei confronti delle persone, s'impegni nella valorizzazione di un ruolo attivo da parte dei cittadini, promuova e valorizzi il contributo dei professionisti;
- le indicazioni per garantire tendenziale omogeneità all'organizzazione e al funzionamento delle aziende sanitarie, pur tenendo conto delle loro differenze strutturali e dimensionali;
- le indicazioni per assicurare l'esercizio unitario delle funzioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, il coordinamento e l'integrazione dell'attività dei servizi territoriali con quella dei presidi ospedalieri e degli altri soggetti erogatori pubblici e privati, nonché l'integrazione sociosanitaria;



- le regole per la definizione della struttura organizzativa nelle sue macro-articolazioni: direzione aziendale; area dell'assistenza collettiva; area dell'assistenza distrettuale; area dell'assistenza ospedaliera; area amministrativa e delle attività di supporto;
- i presupposti per l'attivazione delle strutture organizzative, i criteri per la loro graduazione e per la loro aggregazione dipartimentale.

L'Assessore riferisce che:

- il Direttore generale della ASL n. 2 di Olbia, con la deliberazione n. 1336 del 19.10.2007, ha adottato l'atto aziendale, successivamente modificato e adottato nella versione definitiva con la deliberazione n. 1554 del 3.12.2007;
- dalla istruttoria effettuata dalla Direzione regionale della Sanità, con il supporto dell'apposito gruppo di lavoro, emerge una verifica di sostanziale conformità rispetto agli indirizzi regionali, di cui alla Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007.

Nello specifico l'atto aziendale della ASL n. 2 di Olbia si articola in:

- una Premessa in cui viene elaborata sia una analisi di contesto che una parte espositiva nella quale sono definite le finalità dell'atto aziendale, la natura e i contenuti ed anche gli elementi identificativi della azienda.
- una parte relativa alla missione aziendale che si esplica nel soddisfare i bisogni di tutela della salute e socio-sanitari, assicurando l'universalità e l'equità dell'accesso ai servizi sanitari e socio-assistenziali, perseguendo il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza, in conformità con la programmazione nazionale e regionale, ed anche l'economicità delle scelte. Nell'ambito della missione aziendale è altresì ricompresa, oltre alla valorizzazione della formazione e della crescita professionale, la promozione delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione in stretta connessione con i soggetti pubblici e privati presenti nel contesto socio ambientale, nell'ambito di un percorso di ascolto, di trasparenza, di interdipendenza.
- una parte nella quale sono definite competenze e funzioni del direttore generale nonché le modalità di organizzazione e di funzionamento del Collegio sindacale;
- una parte dedicata alle modalità ed alla configurazione organizzativa. In essa sono illustrate le competenze e le funzioni del direttore amministrativo e del direttore sanitario. In questa stessa parte è delineato l'assetto della azienda, per ognuna delle sue macroarticolazioni. In tale



contesto, in coerenza con le indicazioni regionali, l'azienda fonda la propria organizzazione sul modello operativo del distretto socio sanitario e dei dipartimenti, attiva forme di integrazione delle attività svolte a livello territoriale e ospedaliero e promuove modalità di integrazione sociosanitaria. Inoltre sempre in relazione alle modalità ed alla configurazione organizzativa viene regolato il funzionamento e il governo aziendale in cui si definiscono ruolo, competenze funzioni della direzione aziendale, dei direttori di distretto, dipartimento e presidio ospedaliero;

- una parte che delinea il sistema delle relazioni esterne aziendali e interne ed in particolare istituisce l'ufficio di pubblica tutela (UPT) nonché i punti di Accesso Unitario dei Servizi Sanitari (PASS), oltre a definire ruolo, competenze funzioni della Conferenza Provinciale Sanitaria e Socio sanitaria e dei comitati di distretto. Sono altresì disciplinate le relazioni con le aziende ospedaliero–universitarie e l'Università e con il terzo settore e il sistema economico locale, nonché le relazioni con le organizzazioni sindacali e con i dipendenti;
- una parte nella quale sono definite ruolo, competenze funzioni di organismi consultivi e collegi quali il collegio di direzione ed il consiglio delle professioni sanitarie nonché di altri organismi collegiali.

L'Assessore rammenta, inoltre, che gli atti aziendali:

- forniscono il disegno dell'organizzazione dei servizi, sulla base dell'attuale quadro normativo nazionale e regionale; pertanto potranno essere modificati a seguito delle variazioni di tale quadro normativo, nonché degli adempimenti connessi alla attuazione del "Piano di riqualificazione e riorganizzazione del servizio sanitario regionale" di cui alla Delib.G.R. n. 30/33 del 2.8.2007, con specifico riferimento al " Progetto per la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio";
- individuano il disegno prospettico da perseguire nel tempo partendo dalla situazione attuale, tenendo conto delle risorse disponibili e dei vincoli posti dalla normativa nazionale relativamente alla evoluzione del costo del personale e, conseguentemente, delle dotazioni organiche; pertanto l'attivazione delle nuove strutture complesse e semplici dipartimentali dovrà essere graduale e soggetta ad autorizzazione regionale, previa verifica della compatibilità con le risorse disponibili.

Pertanto l'Assessore propone di:



- valutare positivamente la conformità rispetto agli indirizzi regionali di cui alla Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007 dell'atto aziendale della ASL n. 2 di Olbia, adottato nella sua versione definitiva con deliberazione n. 1554 del 3.12.2007;
- prevedere che l'atto aziendale sia soggetto a revisione in caso di modifiche del quadro normativo nazionale e regionale, nonché degli adempimenti connessi alla attuazione del "Piano di riqualificazione e riorganizzazione del servizio sanitario regionale" di cui alla Delib.G.R. n. 30/33 del 2.8.2007, con specifico riferimento al "Progetto di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio";
- prevedere che l'attivazione di nuove strutture complesse e semplici dipartimentali previste dall'atto aziendale sia articolata sull'arco del triennio 2008-2010 e subordinata all'approvazione regionale, nei limiti delle risorse disponibili a livello regionale.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere di legittimità sulla stessa

DELIBERA

- di valutare positivamente la conformità rispetto agli indirizzi regionali di cui alla Delib.G.R. n. 30/38 del 2.8.2007 dell'atto aziendale della ASL n. 2 di Olbia, adottato nella sua versione definitiva con la deliberazione n. 1554 del 3.12.2007;
- di prevedere che l'atto aziendale sia soggetto a revisione in caso di modifiche del quadro normativo nazionale e regionale, nonché degli adempimenti connessi alla attuazione del "Piano di riqualificazione e riorganizzazione del servizio sanitario regionale" di cui alla Delib.G.R. n. 30/33 del 2.8.2007, con specifico riferimento al "Progetto di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio";
- di prevedere che l'attivazione di nuove strutture complesse e semplici dipartimentali previste dall'atto aziendale sia articolata sull'arco del triennio 2008-2010 e subordinata all'approvazione regionale, nei limiti delle risorse disponibili a livello regionale.

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Renato Soru